

ARTE IERI OGGI

L'immagine eterna dell'atleta.
Il *Discobolo* nella grafica e nella
fotografia del Novecento

Alcune sculture greche sono così conosciute, così apprezzate e così famose da essere entrate a far parte del nostro **immaginario collettivo contemporaneo**. Opere come i *Bronzi di Riace*, l'*Afroditte di Milo*, la *Nike di Samotracia*, il *Laocoonte* e, soprattutto, il *Discobolo* di Mirone sono infatti considerate **irraggiungibili icone di bellezza** e manifestazioni di risultati artistici impareggiabili. Il **Discobolo**, in particolare, è diventato **l'emblema dell'atleta**: la sua immagine si identifica immediatamente con lo sport e rimanda all'idea di bellezza fisica legata all'attività agonistica.

La grande popolarità di questa scultura esplose alla fine del XIX secolo, quando il barone Pierre de Coubertin, nel 1896, rifondò i Giochi olimpici. Il *Discobolo* venne immediatamente individuato come l'immagine di atleta capace di collegare, idealmente, i giochi moderni con quelli antichi. Da allora, e in occasione di varie edizioni successive, **manifesti** [fig. 2.132], **pub-**

blicità [fig. 2.133], **francobolli**, **monete** [fig. 2.134] e **copertine di riviste** [fig. 2.135] videro protagonista il capolavoro di Mirone. In occasione delle **Olimpiadi di Berlino del 1936**, in particolare, la scultura del *Discobolo* divenne modello esemplare per la celebrazione della bellezza atletica in sé. Quell'anno, infatti, **Leni Riefenstahl** (1902-2003) ricevette l'incarico di realizzare un film celebrativo delle Olimpiadi berlinesi, che il regime intendeva sfruttare come cassa di risonanza per mostrare al mondo la forza della nuova Germania. Il **film**, intitolato *Olympia*, inizia con una celebrazione dello sport antico: alle immagini delle statue greche, come appunto il *Discobolo* di Miro-

→ **2.135** Copertina della rivista *Strength and Health*, dicembre 1941, con il culturista John Grimek in posa da *Discobolo*.

→→ **2.136** Leni Riefenstahl, *Discobolo*, 1936. Fotogramma da *Olympia*.



↖ **2.132** Manifesto dei Giochi olimpici di Londra, 1948. Litografia a colori, 76 x 51 cm. Collezione privata.

↑ **2.133** Pubblicità dell'orologio Zenith Universal, 1936.

← **2.134** Particolare di una moneta da 2 euro coniata in occasione delle Olimpiadi del 2004.

